

OGGETTO: D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022. Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. CUP J61J22002750001

ISTANZA DI CANDIDATURA

La sottoscritta Rossella Grandi.....

in qualità di Legale Rappresentante

del Soggetto proponente ORIENTAMENTE E.T.S. - a.p.s.....

Avente natura di (completare la tipologia di interesse):

- Organizzazione di volontariato, iscritta al RUNTS oppure in corso di trasmigrazione dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato (n. e data iscrizione).....

X Associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS oppure in corso di trasmigrazione dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale (n. e data iscrizione) con ATTO DD 384/A1419A/2023 del 21/02/2023

- Onlus iscritta all'elenco presso l'Agenzia delle Entrate (data iscrizione).....

Nel caso di candidatura di un raggruppamento (ATS) compilare il seguente prospetto e allegare la dichiarazione d'impegno a costituirsi in raggruppamento, sottoscritta da tutti i soggetti proponenti, con l'indicazione del capofila, o se già costituiti in A.T.I./A.T.S., la copia conforme dell'atto di costituzione:

Denominazione operatore/i <u>partner</u>	Liberazione e Speranza Società Cooperativa Sociale siglabile LeS s.c.s.
Nominativo del legale rappresentante operatore partner	Elia Impaloni
Anno ed estremi di iscrizione all'Albo regionale/Registro di competenza/Registro unico del terzo settore	Iscrizione c/o Anagrafe Regionale delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte Prot. 77209/2000 del 03/08/2020. Da. 05/07/2021 impresa sociale iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) n. iscrizione repertorio 25681, data di iscrizione 21/03/2022 e dal 21/10/2022 iscritta al Registro Albo regionale delle Cooperative sociali ai sensi dell'Art. 3, comma 3 della L.R. n. 18/1994 e s.m.i., Sezione A, determina dirigenziale n.

	588
--	-----

(compilare per ogni partner)

Denominazione operatore/i <u>partner</u>	EssereUmani onlus
Nominativo del legale rappresentante operatore partner	Dottor Nervo Juri
Anno ed estremi di iscrizione all'Albo regionale/Registro di competenza/Registro unico del terzo settore	4 novembre 2015 Iscrizione Anagrafe onlus Agenzia

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

di essere nato a

di essere residente a

in

C.F.

di essere legale rappresentante del Soggetto denominato ORIENTAMENTE E.T.S. -

a.p.s.

sede legale a Novara in Piazzale Lombardia, 5

c.a.p. 28100. Tel.

PEC orientamente@pec.it

Email orientamente.associazione@gmail.com

C.F. 94076380032, P.I.V.A. 02550440032;

dichiara inoltre che:

non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.
- m) di avere disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- n) di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;
- o) di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget
- p) di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC);
- dichiara, infine:

- Il seguente nominativo del referente di progetto Anna Sironi;

- Il seguente indirizzo e-mail orientamente.associazione@gmail.com;
- Il seguente numero di telefono

ALLEGA a pena di esclusione:

- **copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità**

Ai fini della valutazione della candidatura dichiara:

1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività a favore delle vittime di reato

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

L'Associazione Orientamente nel 2019 ha firmato il Protocollo di Intesa sulla Giustizia Riparativa promosso dal Comune di Novara; firmato anche dal partner Liberazione e Speranza s.c.s.. Gli operatori dell'associazione si occupano di condurre i colloqui di mediazione per i casi che vengono segnalati dal Centro di Giustizia Riparativa del Comune di Novara. Gli operatori inoltre progettano con il Centro (e con i partner del protocollo) azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte al territorio, alle scuole e agli operatori dei servizi sociali di altri servizi coinvolti sul tema.

Dal 29 giugno 2022 inoltre l'associazione è capofila del progetto esecutivo per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato (D.D. 1154 della Regione Piemonte). I partner del progetto sono Liberazione e Speranza s.c.s. e Essere Umani Onlus. Questi mesi di lavoro sono stati dedicati all'approfondimento circa le modalità di avvio del progetto, la definizione delle fasi di attuazione e la costruzione della rete in particolare con il Centro di Giustizia riparativa del Comune di Novara. Abbiamo dato disponibilità di accoglienza alle prime vittime, abbiamo svolto incontri con la Rete Dafne per definire le procedure di raccolta dati e invio delle segnalazioni, abbiamo attivato il numero di telefono 349 0886556. E' stata avviata una campagna di diffusione del numero e lo sportello è stato presentato a un tavolo di lavoro con Autorità Giudiziaria, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Polizia Locale e altri soggetti istituzionali delle forze dell'ordine.

Ad oggi abbiamo accolto 6 vittime con colloqui di supporto psicologico. Il numero è attivo 24 ore su 24 e due psicologi junior dedicati all'accoglienza si occupano di rispondere al telefono e di accogliere le vittime presso lo sportello dedicato.

Liberazione e Speranza S.C.S., in continuità con la forma giuridica associativa ONLUS, si è trasformata in impresa sociale con atto pubblico ed è operativa dal 7 luglio 2021. Da oltre 20 anni LeS S.C.S. accoglie donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, vittime di violenza domestica e richiedenti protezione internazionale e si occupa di contrasto alle discriminazioni, anche attraverso formazione e consulenze.

LeS S.C.S. è firmataria del Protocollo di Intesa sulla Giustizia Riparativa promosso dal Comune di Novara ed è nodo della Rete Antidiscriminazione, iscritta all'UNAR. Inoltre è firmataria del Protocollo con la Provincia di Novara e aderisce alla Rete territoriale della Provincia di Novara e della Provincia di Vercelli contro le discriminazioni.

Servizi, interventi e attività a favore delle **vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale**: 20 anni di esperienza. LeS S.C.S. è iscritta al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati art. 54 decreto Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n° 394, II Sezione (n. C/50/2000/NO, data di iscrizione 07/12/2000) e fa parte della Rete Antitratta Piemontese.

Servizi, interventi e attività a favore delle **vittime di violenza di genere**: 7 anni di esperienza.

Dal 2016 gestisce i centri antiviolenza dei comuni di Novara e di Vercelli e dal 2018 promuove e realizza percorsi di accoglienza in protezione per donne, con o senza figlie/i.

EssereUmani ONLUS ha una pluriennale esperienza nel campo della mediazione e della giustizia riparativa in campo scolastico e penale, promuovendo l'incontro come pratica educativa e riparativa. Nelle scuole lavora con un'ottica preventiva sul tema del bullismo, proponendo percorsi di educazione alla gestione dei conflitti e spazi di ascolto e di mediazione nel quale promuovere il confronto fra rei e vittime, in alternativa (o parallelamente) ai provvedimenti disciplinari. In ambito penale grazie alla partecipazione a diverse linee progettuali regionali, negli ultimi tre anni ha portato il tema della giustizia riparativa in 6 diversi istituti penali piemontesi e più precisamente a Torino (casa circondariale "Lorusso e Cutugno" e Istituto Penale per i Minorenni "Ferrante Aporti"), ad Ivrea (TO), a Fossano (CN), a Novara e a Vercelli.

Per quanto riguarda le azioni di contrasto alla violenza di genere, EssereUmani ONLUS è stato ente partner del progetto "Versus" (capofila la Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino), in seno al quale è nata la campagna di comunicazione, informazione e formazione "Homo Sapiens". Essere Umani si è occupata in particolare delle azioni didattiche del progetto, portando una sensibilizzazione sul tema in diverse scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio piemontese. Infine, più recentemente, sul territorio di Torino è stato avviato in collaborazione con il Vides Main il progetto "Storie di Gesti che diventano Storia", con la finalità di strutturare e consolidare percorsi per prevenire e contrastare la violenza di genere, in ambito familiare e sociale. Inoltre dal 2022 è parte del progetto esecutivo rivolto all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato (D.D. 1154 della Regione Piemonte) con i partner di progetto Orientamento (capofila) e Liberazione e Speranza s.c.s.; EssereUmani ha il ruolo di sviluppare azioni di formazione ed informazione attraverso il canale scuola.

2. Esperienze pregresse maturate in seguito a specifiche partecipazioni a bandi e/o avvisi emessi da Enti pubblici (Consorzi, Comuni, Regioni ecc...), a livello nazionale o regionale, per la realizzazione di interventi ascrivibili al presente avviso

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

Associazione Orientamento

L'Associazione OrientaMente da giugno 2022 è risultata assegnataria dei fondi per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato D.D.154/A1419A/2022 del 29/6/2022 nel territorio della Provincia di Novara. Partner del progetto sono Liberazione e Speranza s.c.s. e EssereUmani Onlus. In questi mesi l'associazione si è dedicata alla costruzione della rete per iniziare a creare alleanza e diffondere la conoscenza di questo nuovo servizio. In particolare l'Associazione ha avviato il tavolo di lavoro con il Centro di Giustizia Riparativa di Novara per presentare il progetto e per analizzare e approfondire la situazione di alcuni casi. L'associazione inoltre ha dato l'avvio al tavolo di lavoro con Rete Dafne per definire prassi condivise nella costruzione della rete, definire le modalità di invio e segnalazione delle vittime e le procedure sul gestionale per raccolta dati e monitoraggio dei servizi. Con gli enti partner invece si è lavorato sulla programmazione delle attività e la progettazione di interventi di sensibilizzazione. Il numero di telefono è stato avviato ed è avviata anche una campagna di promozione del servizio. I tre enti hanno partecipato anche all'avviso pubblico per la coprogettazione SU.VI.RE e MEDIARE 2022 in cui abbiamo previsto sperimentazioni specifiche dedicate al focus delle relazioni familiari attraverso una metodologia di lavoro che permette di intervenire sui legami delle vittime, in loro rafforzamento e sostegno.

Liberazione e Speranza S.C.S.

Numero di progetti: 4

1. Progetto "Anello Forte", capofila Regione Piemonte —> emersione e identificazione, presa in carico e accoglienza, accompagnamento all'autonomia, inserimento lavorativo, attività di sportello, pronto intervento H24 e collaborazione per l'individuazione degli indicatori di tratta con gli organi competenti. Destinatari: vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, con e senza figlie/i.
Progetto in continuità dall'anno 2000.
2. Progetto "Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime". Capofila Regione Piemonte. Progetto avviato a settembre 2022, in cui LeS S.C.S. è capofila dell'ATS del Quadrante Nord che coinvolge altri tre partner.
3. Centro Anti Violenza "Spazio Donna", ente affidatario comune di Novara —> accoglienza, ascolto, ospitalità e protezione (Il livello), consulenze legale e psicologica, accompagnamento alla fuoriuscita dalla situazione di fragilità causata dalla violenza subita e affiancamento verso l'autonomia. Pronto intervento H24. Attività di sensibilizzazione, informazione e contrasto delle disparità di genere. Progetto in continuità dall'anno 2016
4. Centro Anti Violenza "EOS" ente affidatario comune di Vercelli —> accoglienza, ascolto, consulenze legale e psicologica, accompagnamento alla fuoriuscita dalla situazione di fragilità causata dalla violenza subita e affiancamento verso l'autonomia. Pronto intervento H24. Attività di sensibilizzazione, informazione e contrasto delle disparità di genere. Progetto in continuità dal 2018.

EssereUmani ONLUS ha realizzato i progetti di cui sopra, sul tema della giustizia riparativa, grazie all'accesso a linee di finanziamento regionali e in collaborazione con il Comune di Torino e con il Comune di Novara (Progetto "**Riparare sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e mediazione penale nel Piemonte**"); il percorso realizzato presso l'Istituto Penale per i Minorenni "Ferrante Aporti" di Torino invece è stato realizzato in collaborazione con il Centro Mediazione della Città di Torino grazie al progetto **RI-ESCO**, finanziato dalla Regione Piemonte e da Cassa delle Ammende.

I progetti rivolti più nello specifico al contrasto alla violenza di genere sono invece stati realizzati grazie al contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità (progetto "**Versus**"), mentre il progetto in collaborazione con il Vides Main "**Storie di Gesti che diventano Storia**" è stato realizzato grazie alla Città di Torino, nell'ambito delle Linee Guida 2022 Aree Salute Politiche Sociali e Abitative - ambito comunicazione e sensibilizzazione

3. Descrizione della proposta progettuale con l'indicazione, in caso di ATS, del ruolo svolto dal capofila e da ciascun partner nell'ambito della proposta progettuale

(max 15.000 caratteri spazi inclusi)

La presente proposta progettuale nasce in continuità rispetto al progetto avviato nell'estate del 2022 per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. CUP J69J21011270001 - J69J21014130001.

Il **numero di telefono** a disposizione delle vittime è **attivo** e intendiamo mantenerlo attivo anche per i prossimi due anni che riguardano questa progettazione. Il numero è attivo 24 ore su 24, è gestito da uno psicologo dell'Associazione Orientamento che risponde a chiamate e si occupa della prima accoglienza. E' attiva anche la mail alla quale risponde un operatore dedicato. Ci occupiamo del **territorio della Provincia di Novara**, in questo primo anno di progetto abbiamo incontrato i servizi sociali e le forze dell'ordine del Comune di Novara e della Provincia di Novara. Intendiamo potenziare le azioni di sensibilizzazione per entrare in contatto con tutte le categorie professionali che possono entrare in contatto anche con vittime che non hanno sporto denuncia (es. insegnanti..) o che contribuiscono a costruire comunicazione sui temi della sicurezza e delle vittime (es: giornalisti).

Il materiale per l'informazione e la promozione delle attività e, più in generale, per sensibilizzare sull'attenzione alle vittime, è costantemente pubblicato sui canali social per tenere viva l'attenzione sul tema. Il materiale cartaceo è stato distribuito alle forze dell'ordine, ai comuni, al Centro per le famiglie e anche ad alcune scuole. In questo anno è uscito un articolo sulle principali testate comunali e provinciali.

Per quanto riguarda le azioni di accoglienza e supporto si suddividono in diverse fasi.

La fase di accoglienza, costituita da uno o più colloqui, raccoglie i bisogni della vittima, offrendo un primo momento di rassicurazione e identifica l'opportunità di orientare verso altri servizi territoriali o servizi specialistici del progetto: sostegno psicologico e psicoterapia focale, mediazione (in sinergia con il Centro di Giustizia Riparativa del Comune di Novara), informazione sui diritti, interventi specializzati sul conflitto intrafamiliare, supporto legale. L'operatore dell'accoglienza rimane punto di riferimento da cui si snodano uno o più interventi, ne monitora lo sviluppo e segue con un follow up ad un mese dal termine degli stessi. Periodicamente lo staff degli operatori discute i casi e ne monitora il percorso.

E' attivo inoltre su richiesta un servizio di supporto legale.

Intendiamo inoltre sperimentare interventi specializzati di accompagnamento alla gestione delle conflittualità e, ove possibile, di mediazione, rivolti ai componenti dell'intero nucleo familiare della vittima, tutti investiti nella gestione dell'impatto emotivo derivante dalle conseguenze del reato e nella ri - costruzione dei legami interrotti.

La sperimentazione di tali interventi sarà avviata sulla provincia di Novara attraverso la stretta collaborazione con i centri antiviolenza. Liberazione e Speranza S.C.S. ha in carico la gestione per il Comune di Novara, mentre sono stati presi contatti con gli altri centri anti violenza attivi nella Provincia di Novara (es. Borgomanero e Ovest ticino).

I parenti da coinvolgere sono sia quelli della famiglia di origine della vittima, sia quelli della famiglia del maltrattante, in particolar modo quando la vittima oltre che donna è anche mamma.

Sostegno e supporto saranno erogati attraverso una serie di incontri individuali prima con la donna e poi con la donna e la/le famiglia/e. Successivamente verrà attivato un percorso di coinvolgimento dei familiari. Due percorsi paralleli che vanno integrati nel percorso di sostegno e accompagnamento attivato per la vittima stessa.

4. Organigramma

L'Associazione OrientaMente svolge il ruolo di capofila, coordina il progetto, mantiene i rapporti con la Regione Piemonte partecipando alle riunioni di rete, compila il monitoraggio trimestrale e si occupa della rendicontazione. Insieme ai partner avvia le azioni previste e realizza alcune di esse, in particolare: la consulenza psicologica e legale specialistica individuale. Inoltre gestisce il numero di telefono dedicato e la prima accoglienza. Mette a disposizione uno staff formato da psicologi/psicoterapeuti e tirocinanti in formazione.

1. Rossella GRANDI, psicologa con esperienza ventennale in consulenza e supporto psicologico individuale e di gruppo. Coordinatrice del progetto.
2. Anna SIRONI, psicologa, psicoterapeuta, esperta in mediazione. Esperienza ventennale.
3. Ilaria FIORANI, psicologa con esperienza triennale. Si occupa di gestire il numero di telefono e le attività di prima accoglienza.
4. Tommaso BALDINA, psicologo con esperienza triennale. Si occupa di gestire il numero di telefono e le attività di prima accoglienza.
5. Laura AIROLDI, da circa 10 anni, esperta in attività di promozione e comunicazione

6. Antonio COSTA BARBE', avvocato da più di 30 anni, esperto in diritto di famiglia.

Liberazione e Speranza S.C.S. lavorerà con il capofila e l'altro partner all'implementazione della rete territoriale e raccorderà le azioni di progetto con quelle dei centri antiviolenza della Provincia di Novara. Le operatrici dedicate si occuperanno dell'attività di costruzione della rete e monitoraggio del progetto e di segnalare situazioni che possono essere inviate allo sportello. a titolo esemplificativo potranno essere inviati al servizio uomini vittime di violenza di genere che il CAV intercetta ma che non può prendere in carico.

Di seguito le risorse coinvolte:

1. Elia IMPALONI, operatrice antiviolenza, mediatrice dei conflitti, con esperienza ultra quinquennale. Referente delle azioni di sostegno ai percorsi dedicati attivati dal progetto
2. Lucia QUAGLINO, operatrice sociale con esperienza ultra quinquennale dedicata al monitoraggio delle azioni di progetto

EssereUmani Onlus lavorerà con il capofila e l'altro partner all'implementazione della rete territoriale e si occuperà dell'attivazione e della gestione dei laboratori nelle scuole.

Di seguito le risorse coinvolte:

1. Jessica FILARDO: operatrice esperta in Mediazione Penale e Giustizia Riparativa, Family Group Conferencing - Restorative Justice, Mediazione Familiare Umanistica
2. Juri NERVO, Dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche, operatore esperto in Mediazione Penale e Giustizia Riparativa, Counsellor Professionista, Facilitatore Livello Avanzato di Medicina Narrativa
3. Irene BARBIERI, psicologa, psicologa e criminologa clinica, esperta in tutela minori, membro della Consulta delle Giovani Psicologhe e dei Giovani Psicologi dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte ed esperta ex art.80 presso Ministero della Giustizia.
4. Roberta Canensi, Sociologa

5. Lavoro di rete e integrazione con il territorio

Le attività del presente progetto sono progettate e realizzate in rete con i servizi sociali del Comune di Novara, e in particolare con il Centro di Giustizia riparativa e con i consorzi socio assistenziali del territorio. Con tali enti è già attiva una collaborazione per l'invio dei casi.

Gli operatori dedicati al progetto inoltre svolgeranno uno stretto lavoro di rete con i servizi sociali e sanitari delle vittime coinvolte. Il lavoro di rete con i servizi coinvolti è fondamentale per favorire la partecipazione al progetto e la buona riuscita dello stesso.

6. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste

Il progetto prevede come elementi migliorativi, non presenti nelle attività oggetto del bando, l'attivazione di percorsi di sensibilizzazione nelle scuole, rivolti alle classi, al personale scolastico e ai genitori. Si intende, ancora più di quanto fatto fin'ora, avviare una campagna di sensibilizzazione presso le scuole secondarie di primo e di secondo grado del territorio per promuovere lo sportello e sensibilizzare rispetto alle esigenze di supporto che chi si trova in una situazione di vittima può avere.

7. Piano dei costi

DETTAGLIO VOCI DI SPESA A	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+EVENTUALE COLONNA D) 100% B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO C	DI CUI: eventuale COFINANZIAMENTO (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
Coordinamento, monitoraggio e costruzione della rete	4000		
Gestione linea telefonica ed e-mail	2000		
Accoglienza, informazione, orientamento e accompagnamento ai servizi	3000		
Supporto psicologico/psicoterapeutico	5000		
Assistenza giuridica	2000		
Pubblicizzazione	2000		
Laboratori scuole	2000		
TOTALI	20.000		

Spese ammissibili a valere sul finanziamento pubblico:

Spese di personale, per un costo massimo di € 25,00 orari.

Novara, 4 dicembre 2023

Firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente